



ROTARY CLUB

ROMA NORD

DISTRETTO 2080

RELAZIONE PROGRAMMATICA

A.R. 2013/2014

Presidente

Francesco Paolo Baglio



VIVERE IL ROTARY, CAMBIARE VITE



ROTARY CLUB ROMA NORD

2080 Distretto - Italia

Consiglio Direttivo A.R. 2013/2014

dott. Francesco Paolo BAGLIO	Presidente A.R. 2013/2014
dott. Carlo CICOLANI	Past Presidente A.R. 2012/2013
prof. Luigi DANIELE	Presidente eletto A.R. 2014/2015
avv. Fabio GARELLA	Vice Presidente
avv. Silvia GOLINO	Vice Presidente
dott.ssa Flavia MARTUCCELLI	Consigliere Segretario
dott. Massimiliano MAZZARELLA	Consigliere Tesoriere
avv. Isabella STOPPANI	Consigliere Prefetto
dott. Giulio BICCILOLO	Consigliere
dott. Santo CRISALLI	Consigliere
prof. Roberto DE MARCHIS	Consigliere
dott. Massimo MASTRORILLI	Consigliere
prof. Giulio PROSPERETTI	Consigliere



ROTARY CLUB ROMA NORD

2080 Distretto - Italia

RELAZIONE PROGRAMMATICA 2013-2014

Il Presidente

Dott. Francesco Paolo Baglio

Care Amiche e Cari Amici, carissimo Past Governor Marco Randone,

Nel 2000, quando entrai a fare parte di questo prestigioso Club grazie alla presentazione di Alessandro La Penna, esso si componeva di 102 soci effettivi: negli anni immediatamente successivi, raggiunse punte di oltre 105 soci. Oggi siamo 72.

Alcuni dei 30 soci che registriamo in diminuzione sono deceduti: non siamo riusciti a sostituirli; altri se ne sono andati spontaneamente: non siamo riusciti a trattenerli.

I dati che ho sintetizzato indicano, a mio avviso, come la questione dell'effettivo debba avere una collocazione centrale nel anno rotariano appena iniziato: si tratta di un elemento nevralgico che misura lo stato di salute del Club: ebbene, il Club ha un poco di febbre.

Occorre che insieme ci interroghiamo sulle ragioni di tale calo, pur comune a molti altri club, cui si accompagna una scarsa percentuale di partecipazione agli incontri periodici: occorre ancora che insieme riflettiamo sugli strumenti più efficaci per conservare l'attuale effettivo e possibilmente incrementarlo.

Il mantenimento passa attraverso lo sviluppo di una idonea azione interna, mentre lo sviluppo dovrà, credo, fare leva sull'azione esterna e, non ultima, sull'azione professionale.

Prima di entrare nel vivo degli accorgimenti che, a mio avviso, occorrerà adottare per mantenere ed implementare l'effettivo, desidero incidentalmente esprimere l'opinione che tale incremento non debba essere perseguito a tutti i costi, ma avendo cura di mantenere un adeguato livello qualitativo dei soci che andremo, si spera, ad ammettere: va da sé che il livello quantitativo non si identifica con il censo dell'aspirante socio.

Tanto la conservazione che l'incremento dell'effettivo passano, io penso, attraverso l'interesse che il Club sa destare, attraverso i servizi che offre ai soci e la significatività dei progetti che riesce a sviluppare: in primo luogo, pertanto, occorre a mio avviso compiere uno sforzo per offrire Incontri di elevato livello qualitativo, alternando momenti "di riflessione e di approfondimento" a momenti più "ludici" con il comune denominatore, tuttavia, della qualità dei relatori e del richiamo che gli incontri devono suscitare.

I soci devono ritrovare il gusto per la frequentazione del Club e gli amici che inviteremo di volta in volta a partecipare ai nostri incontri devono trarne interesse e gratificazione: chiedo dunque con forza una spinta corale da un lato ed un impegno individuale di ciascuno di voi per condurre al club relatori che, nel proprio ambito lavorativo e personale, siano portatori di valori e di alti livelli culturali e professionali (includendo nell'ambito della professionalità anche l'arte, lo sport, il costume, lo spettacolo, ecc.)

Con particolare riguardo alla conservazione dell'effettivo, e fermo restando quanto or ora detto, mi chiedo se non sia necessario mantenere una ancor più vigile attenzione nei confronti dei soci che, una volta frequentatori assidui, ora hanno diradato le loro apparizioni: chiedo a tal fine ai soci presentatori di farsi carico di contattare i soci che non frequentano (soprattutto quelli che frequentavano ed ora non frequentano più) per capire le cause della disaffezione, renderle note affinché, ove possibile, vengano rimosse.

Con particolare riferimento ai nuovi soci mi chiedo se si faccia abbastanza per promuoverne l'affiatamento e l'integrazione: forse, è una prima idea in attesa che ne vengano formulate altre, in occasione delle cene si potrebbe istituire un "tavolo dell'affiatamento", con posti assegnati, in modo da garantire ai nuovi soci un contatto adeguato, con quanti più soci possibile nel più breve tempo possibile.

Una particolare attenzione porremo di sicuro, nell'ottica dell'attrazione di nuovi soci, ai ragazzi usciti dal Rotaract: il Direttivo ha già varato agevolazioni finanziarie per il loro ingresso nel Club, in aderenza anche alle direttive distrettuali: ferma restando l'esclusione di qualsiasi automatismo e subordinatamente al vaglio di ciascun candidato, io sono dell'avviso che occorra stimolare l'ingresso immediato nel Club degli elementi qualificati (e nel nostro Rotaract ce ne sono e ce ne sono stati molti), senza attendere il trascorrere di anni durante i quali i contatti si potrebbero sfilacciare.

Alla crisi dell'effettivo è connessa un'altra criticità del nostro Club: la situazione finanziaria. La riduzione dei soci comporta l'incasso di quote annuali decrescenti cui non corrisponde la diminuzione delle spese: l'assottigliarsi delle quote annuali è fonte di difficoltà sia per la realizzazione di una soddisfacente "vita di club", sia per il finanziamento dei nostri progetti di solidarietà.

Fino ad oggi il Club ha potuto disporre di adeguate "riserve di liquidità", ma esse si sono ormai pressoché esaurite ed occorre por mano senza indugio a iniziative di risanamento economico.

Siamo in presenza di un forte squilibrio economico con, *rebus sic stantibus*, previsioni di spese notevolmente superiori alle previsioni di incassi: vorrei sottolineare che non sto facendo del terrorismo con i numeri atteso che l'anno scorso, ed è un dato consuntivo, le spese hanno per l'appunto superato le entrate per importi significativi, pur essendo stata condotta una oculata amministrazione

Il risanamento economico è ormai indifferibile: su questo è bene essere chiari e categorici.

Occorre por mano ai conti attraverso, è ovvio, l'utilizzo di due leve: l'aumento dei ricavi (o incassi, visto che teniamo la contabilità "per cassa") e riduzione dei costi (ovvero delle spese).

Il Consiglio Direttivo che si è da poco concluso ha già deliberato i primi opportuni interventi (nei limiti

delle proprie attribuzioni) e precisamente:

- Riduzione significativo del valore degli omaggi agli oratori;
- Limitazione al rimborso delle spese sostenute dai soci che si recano fuori Roma per partecipare ad eventi distrettuali.

Il Consiglio Direttivo è altresì unanime nel ritenere che l'azione di recupero dei crediti dai soci morosi vada perseguita con rinnovato vigore.

Altre misure possono essere ovviamente prese in considerazione: valga ad esempio quanto segue.

Sul versante della riduzione dei costi:

1. Rinegoziazione dei costi delle cene, avuto particolare riguardo ai buffet: è un tentativo che ritengo doveroso compiere;
2. Razionalizzazione della procedura dei regali di Natale: meno regali e maggiori contribuzioni alle raccolte di fondi: pochi regali da porre in palio ma di discreto valore.

Sul versante dei ricavi ecco alcune riflessioni:

- 1) Le quote annuali sono ferme dal 2006 nella misura di Euro 1.200 (ripartite in due quote semestrali da Euro 600): non trovo scandaloso aumentarle. Si consideri che dal giugno 2006 al maggio 2013 l'inflazione ha avuto un incremento complessivo superiore al 15%: l'incremento delle quote è una misura, ne siamo consapevoli, che va attentamente ponderata per non disincentivare la permanenza dei soci: il Consiglio Direttivo si è ripromesso di tornare a valutare l'opportunità dell'adozione dell'aumento alla fine dell'anno, dopo avere verificato l'efficacia delle misure nel frattempo adottate. Va comunque da sé che l'aumento delle quote non potrà essere introdotto con effetto retroattivo e dovrà essere varato con effetto differito al 1° luglio 2014: sarà, nel caso, un bagno di impopolarità che farò volentieri e del quale beneficeranno i futuri Presidenti ma soprattutto il nostro Club;
- 2) Si può pensare ad introdurre un *chip* in occasione di eventi più o meno ricorrenti;
- 3) Imprescindibile è la ricerca di manifestazioni finalizzate alla raccolta di Fondi;

Tutti noi componenti del Consiglio Direttivo ascolteremo con la massima attenzione i Vostri commenti alle proposte fin qui formulate, così come presteremo attenzione ad eventuali ulteriori proposte che ciascuno di Voi vorrà avanzare.

Traggo spunto dalla volontà, prima ancora che dalla necessità, di ascoltare i Vostri suggerimenti, per sottolineare che mi piacerebbe che quest'anno rotariano, durante il quale dovrò tenere il timone e mantenere la rotta (non certo scegliere la destinazione, perché quella la scelgono i Soci nel loro insieme), fosse connotato dalla capacità, mia e di tutti i componenti del Consiglio Direttivo, di ASCOLTARE il Club, recepirne e sintetizzarne le istanze e tradurle in azioni.

Il Consiglio Direttivo che mi onoro di presiedere, è frutto della saggezza di chi mi ha preceduto: esso si compone di uno zoccolo duro che ne garantisce continuità ed affiatamento negli anni: ne sono infatti componenti da lungo tempo: il past president Carlo Cicolani e il presidente eletto Luigi Daniele, i vice presidenti Silvia Golino e Fabio Garella, il prefetto Isabella Stoppani e Flavia Martucelli, che da quest'anno ricopre la carica di segretario, Massimiliano Mazzarella, nuovo tesoriere in sostituzione dell'ottimo Santo Crisalli che comunque resta nel direttivo, Roberto De

Marchis e Massimo Mastroianni. Abusando delle circostanze straordinarie che mia hanno condotto a dirigere il direttivo con un anno d'anticipo, ho rinforzato la già fortissima squadra con l'innesto di due past President: Giulio Bicciolo e Giulio Prosperetti; un grazie particolare ai due Giulio per avere accettato di aiutarmi così da vicino: trovo che, più in generale, l'esperienza dei past president sia una ricchezza cui il club dovrebbe sempre più spesso attingere. Ancora abusando delle particolari modalità della mia dirigenza fin dall'anno appena iniziato, non ho inserito nuovi elementi che, pure, certamente sono in grado di offrire un fattivo contributo: con loro mi scuso e li ringrazio per la signorilità e per lo spirito rotariano con il quale hanno accettato di rinviare il loro ingresso nel direttivo.

Vorrei, avviandomi a concludere, informarvi che ai tradizionali nostri progetti di solidarietà si è unito quest'anno il progetto "Tanzania chiama Rotary", promosso dal club Sedilo Marghine Centro Sardegna, e teso ad addestrare all'agricoltura ed all'allevamento di animali i ragazzi di una scuola in Tanzania, secondo il vecchio adagio "è meglio insegnare ad un povero a pescare piuttosto che regalargli un pesce"; sul versante nazionale, abbiamo avviato un programma a favore della Lega del Filo d'Oro di Osimo: si tratta di un programma da me fortemente voluto e allestito in "corsa" e del quale avremo occasione di parlare: mi piace però ora ricordare che il Programma per la Lega del Filo d'oro è stato uno dei dodici programmi ammessi a beneficiare della sovvenzione distrettuale, a fronte di oltre 30 presentati: al di là dell'aspetto economico, non rilevantissimo, si è trattato di un riconoscimento alla serietà dei beneficiari che mi ha reso felice.

La sovvenzione distrettuale, per mera associazione d'idee, mi porta a ricordare come il nostro club, ricco di figure di primo piano, non sia ancora adeguatamente presente nel distretto: al Past Governor Marco Randone, si affiancano oggi Flavia ed ad Anna Maria Martuccelli, Giulio Bicciolo, Giulio Prosperetti e Corrado Carrara: sappiamo tutti per certo che vi sono numerosi altri amici idonei e disponibili ad assumere impegni nel distretto: occorrerà impegnarsi per favorire il loro inserimento nella squadra distrettuale.

Poche le modifiche alla presidenza delle Commissioni: Flavia Martuccelli, già presidente della Commissione giovani ed ora segretaria del Club, è stata sostituita da Massimo Mastroianni: nell'ambito della commissione giovani è stata istituita la figura del "delegato Giovani", nella persona di Luciano Faraone; Santo Crisalli mi ha rilevato alla presidenza della Commissione Amministrazione del Club.

Francesco Paolo Baglio